

**COMUNE DI VALDOBBIADENE**  
**Provincia di Treviso**

---

COPIA

**N. 60**  
**del 16-04-2014**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

---

---

**Oggetto: Adozione variante alle norme tecniche di attuazione al piano particolareggiato per insediamenti produttivi denominato "Con.v.a.i."**

---

---

L'anno duemilaquattordici, addì sedici del mese di aprile, alle ore 09:00, nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Zambon Bernardino	Sindaco	P
Davi' Pietro Giorgio	Vicesindaco	P
Benotto Luigino	Assessore	A
Zucchetto Antonio	Assessore	P
Zadra Arrigo	Assessore	P
Catto Walter	Assessore	P
Anselmi Giuseppe	Assessore esterno	P

Presenti n. 6

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Gianluigi Serafini.

Assume la presidenza il Sindaco, Bernardino Zambon, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che questo Comune è dotato di Piano regolatore generale (P.R.G.), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 451 del 12 febbraio 1997, entrato in vigore il 9 aprile 1997, al quale sono state nel tempo apportate varianti parziali consentite dalla normativa regionale in vigore;
- che con deliberazione consiliare del 30 giugno 2008, n. 25, esecutiva, è stato approvato il Piano Particolareggiato per insediamenti produttivi di iniziativa pubblica denominato “Con.v.a.i.” relativo alle aree ricadenti in ZTO D2.2;

### VISTE:

1. la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”, ed in particolare:
  - l’art. 19 “Piani urbanistici attuativi (PUA)”, tra i quali figura il piano particolareggiato previsto dall’art. 13 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 “Legge urbanistica”;
  - l’art. 20 “Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano urbanistico attuativo”, e in particolare il comma 1, in base al quale il PUA è adottato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio;
  - l’art. 48 “Disposizioni transitorie”, ed in particolare:
    - il comma 1-quater, in base al quale fino all’approvazione del primo PAT continua ad applicarsi l’art. 11 della legge regionale 25 giugno 1985, n. 61, e successive modificazioni; in base a quest’ultima norma, il Piano particolareggiato costituisce uno strumento urbanistico attuativo di iniziativa pubblica;
    - il comma 5, primo periodo, in base al quale i Piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all’approvazione del primo Piano di assetto del territorio comunale – PAT;
2. la legge n. 106 del 12 luglio 2011, che ha convertito in legge il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, ed in particolare l’art. 5 in base al quale il PUA è adottato e approvato dalla Giunta;
3. la legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme uso e assetto del territorio”, ed in particolare al comma 4 dell’art. 11 “Strumenti urbanistici attuativi” - Gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica possono anche prevedere varianti allo strumento urbanistico generale, con un limite massimo di aumento del 15 per cento in termini volumetrici e/o di superficie coperta relativamente ad alcuni parametri tecnici, quali: la densità massima territoriale o fondiaria; l’indice massimo di copertura territoriale o fondiaria; l’altezza massima degli edifici; la lunghezza massima delle fronti;

VISTA la richiesta pervenuta in data 14 aprile 2014, al prot. 8444, a nome del consorzio Con.v.a.i. di Valdobbiadene, volto a chiedere una variante al piano di lottizzazione come segue:

- traslazione dello standard a verde:
- ñ riduzione delle aree destinate a mitigazione all'interno dei lotti;
- ñ

### RITENUTO:

- per quanto attiene allo spostamento dello standard a verde di evidenziare che, a parità di standard, lo stesso viene collocato lungo la viabilità pubblica “Via Calmaor” e ciò ne consente una fruizione migliore;
- per quanto attiene alla riduzione della fascia di mitigazione si ritiene che la stessa, della larghezza di mt. 5, sia sufficiente a garantire che i lotti produttivi non arrechino disturbo alle aree limitrofe. La scheda di mitigazione è obbligatoria e dovrà prevedere la

piantumazione di una siepe alta almeno un metro e di alberature autoctone alte almeno 3 metri. La mitigazione dovrà essere effettiva al momento di richiesta dell'agibilità degli insediamenti produttivi.

- che la variante alle norme tecniche di attuazione del piano di lottizzazione produttivo permette una valorizzazione complessiva dei lotti rendendoli più funzionali;

DATO ATTO che si ritiene di accogliere l'istanza di modifica del piano di lottizzazione produttivo di iniziativa pubblica denominato "Con.V.a.i";

DATO ATTO che verranno acquisiti i seguenti pareri/nulla osta, per la definizione del Piano: Consorzio di Bonifica Piave, U.L.S.S. n. 8 e Genio Civile;

RITENUTO di procedere all'adozione della suddetta variante al Piano;

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3, comma 2, del vigente regolamento sui controlli interni:

- *parere favorevole* in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate: il Responsabile del servizio, rag. Stefania Cecchetto *firmato*
- *parere favorevole* in ordine alla regolarità contabile: il Responsabile del servizio, dr. Santino Quagliotto *firmato*

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1. di adottare la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per insediamenti di tipo produttivo denominato "Con.v.a.i.", redatta dall'Ing. Luciano Drusian di Valdobbiadene, costituita dai seguenti elaborati:
  - Variante alle Norme tecniche di attuazione del PPA – testo vigente;
  - Variante alle Norme tecniche di attuazione del PPA – testo modificato;
  - Variante alle Norme tecniche di attuazione del PPA – testo comparato;
2. di disporre l'attivazione della procedura prevista dall'art. 20, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, provvedendo al deposito del Piano, entro 5 giorni dall'adozione, presso la segreteria del Comune per la durata di 10 giorni;
3. di dare notizia dell'avvenuto deposito del Piano mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e mediante l'affissione di manifesti, avvertendo che nei successivi 20 giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni, mentre chiunque può presentare osservazioni;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della legge regionale n. 11/2004, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 3, la Giunta comunale approva il Piano, decidendo sulle osservazioni e sulle opposizioni presentate.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
f.to *Bernardino Zambon*

Il Segretario comunale  
f.to *Gianluigi Serafini*

---

---

### **N. 377 di Pubblicazione**

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 17-04-2014 al 02-05-2014, ai sensi degli artt. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Valdobbiadene, 17-04-2014

IL MESSO COMUNALE  
f.to *Fiorenza Viviani*

---

---

### **Comunicazione capigruppo consiliari**

Il presente verbale viene trasmesso in elenco, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Valdobbiadene, 17-04-2014

IL DIPENDENTE INCARICATO  
f.to *Fiorenza Viviani*

---

---

### **Attestazione di conformità all'originale**

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, sottoscritta digitalmente ai sensi degli artt. 22 e 23-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. A uso amministrativo.

Valdobbiadene, 17-04-2014

Il dipendente incaricato

---

---

### **Certificato di esecutività**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno \_\_\_\_\_.

Valdobbiadene, \_\_\_\_\_

IL DIPENDENTE INCARICATO  
\_\_\_\_\_